

LA STRENNNA DELL'ANNO

di Aulo Gasparri

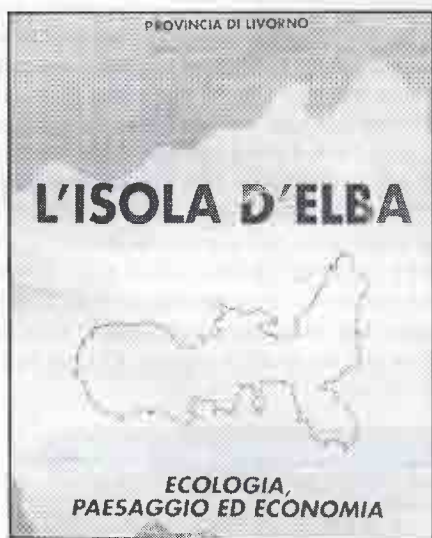
Una sigla editoriale che più elbana non si può, autore d'epoca, argomento di sicuro richiamo. Sono gli elementi della sorpresa estiva apparecchiata da Giampaolo Daddi agli amici dell'isola, sotto forma di piacevole libbricino, riprodotto in tiratura anastatica e vergato da Placido Campetti, "cittadino lucchese", nell'anno di grazia 1817. Scrittore d'occasione, forse noto ai pochi eruditi rimasti, testo ormai disperso ed ignorato, ma soggetto appetitoso e di forte presa, al di là del titolo conciso e lapidario: "Bonaparte all'isola d'Elba nel 1814". Alle corte, una vera rarità; meglio, una reale scoperta bibliografica che il fortunato esumatore sintetizza con termini troppo riduttivi nella nota d'apertura. Nei fatti, sedici brevi capitoli e quarantasette pagine costruite nel primo Ottocento dagli stampatori Benedini e Rocchi di Lucca con i suggestivi caratteri tipografici del tempo (delizioso il refuso che distingue proprio l'ultimo capitolo - "la portenza", *sic* - dove lo scambio di vocale contribuisce a rendere inaccettabile l'errore di una scelta e prefigura l'esito di un destino sventurato). Il contenuto del libretto dalla prosa arguta, saporita e scorrevole lo affidiamo senza ambascia all'onesto giudizio del lettore, che in esso troverà cento motivi d'interesse e mille di riflessione, rispetto ai radi spunti di curiosità creati da questa frettolosa segnalazione. Ed in più, come se il resto non bastasse, l'originale invito



dell'autore medesimo - spirito bizzarro - che recita così, a chiusura di presentazione: "Compatiscimi e sta sano". Prendilo sulla parola, ipotetico lettore, ne vale davvero la pena.

Bonaparte all'isola d'Elba nel 1814
Edizioni Librerie Belle Arti.
pagg. 47 £. 20.000

Elba "provinciale"



Al momento di andare in tipografia, quindi fuori tempo massimo per una recensione adeguata, abbiamo ricevuto un corposo volume di bell'aspetto, edito dalla Provincia di Livorno e stampato con l'abituale cura dalla Belforte Grafica. Titolo: "L'isola d'Elba, ecologia, paesaggio ed economia", in grado da solo di prefigurare il contenuto, che garantiamo di enorme interesse al termine di una rapida consultazione. Autori di prestigio l'Architetto Giorgio Pizziolo, il Professor Aldo Cecchella dell'Università di Pisa ed il nostro insigne Lucio Susmel, cattedratico emerito dell'Ateneo di Padova ed ecologo di risonanza mondiale.